

L'incanto di Veleia per 10mila persone

Il sindaco: «Grande opportunità. Grazie agli sponsor»

LUGAGNANO - La bellezza attira. Non spaventano i chilometri da macinare e le curve sulle stradine dell'Appennino: anzi diventano la giusta preparazione per approdare là dove si rinnova un rito collettivo. Accade ogni estate a Veleia, nel foro romano, dove quest'anno il Festival del teatro antico diretto da Paola Pedrazzini ha attirato diecimila persone per quattro preziosi appuntamenti teatrali dedicati a Mito e Musica.

Il pubblico è arrivato da tutta la provincia piacentina ma anche dalle limitrofe (la rassegna è 'finita' su Repubblica e Corriere della Sera) per cercare ciò che nutre l'anima e fa muovere le fibre del corpo. E non è certo stata solo "cultura da collutorio, che ti ci sciacqui la bocca e la butti via", per dirla con Alessandro Bergonzoni che ha aperto il festival proprio con uno spettacolo sulla Bellezza.

Il pubblico si fida delle proposte sapientemente cucite dalla Pedrazzini e create dagli artisti con percorsi esclusivi per Veleia: e così anche coloro che Vinicio Capossela lo conoscevano magari solo per nome, sono stati conquistati dal suo viaggio musicale nei miti ancestrali popolari. Il festival ha fatto conoscere al pubblico un giovane direttore d'orchestra che sta facendo parlare di sé in tutto il mondo: il M° Chauhan che ha diretto la Toscanini nella serata con Laura Morante. Anche la proposta di nicchia che ha chiuso il festival, con Pippo Del Bono e Petra Magoni a riscoprire la tragedia di Edipo, è stata un successo oltre le aspet-



A sin. il sindaco Paparengi nella serata conclusiva del Festival con Pippo Delbono e Petra Magoni accompagnati dalla strumentista Ilaria Fantin; a destra Alessandro Bergonzoni che è stato applaudito da tremila persone; in alto la musa Laura Morante interprete di Medea (foto Del Papa e Lunardini)

tative. Gestì, suoni, parole, canti, rimangono, risuonano dentro. E' come ha detto Vinicio: l'unica nostra eternità è il mito, il narrare.

«Portare in una piccola frazione oltre 10 mila persone in quattro serate è un grande sforzo organizzativo ma soprattutto un'opportunità per il territorio», dice il sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi, che ha seguito con grande attenzione il festival. «Tanti che a Veleia c'erano stati forse in una veloce gita alle elementari, la riscoprono oggi in una veste tutta nuova - fa osservare - Moltissimi altri né sapevano dell'esistenza di Veleia né delle nostre stupende valli; gli artisti, sempre stupefatti, in primis. Le scelte di valore del Festival, che vogliamo sempre tenere altissime, hanno permesso di fare sempre il tutto esaurito anche per questa edizione, nonostante

la reintroduzione del biglietto di ingresso che per nulla ha scoraggiato il nostro pubblico. Per la nostra amministrazione il Festival non è solo un'occasione di marketing territoriale, ma è l'impegno per un autentico percorso di crescita: gli spettacoli scelti per Veleia sono così diversi tra loro e talvolta insoliti per il grande pubblico, da permettere al nostro pubblico fedele di apprezzare nuove forme teatrali ed artistiche portando ad esperienze che fuori dal percorso-Veleia non avrebbero affrontato».

«Nel festival - prosegue il sindaco - credono le istituzioni ma soprattutto gli sponsor privati che con importantissimi contributi o fornendo propri prodotti (penso ai partner viticoltori, ai salumifici, ai ristoratori, a chi offre alloggio) dimostrano di credere nel valore del festival e nell'opportunità di visibilità che



qualcosa di ancestrale che è in noi e che diventa profondamente contemporaneo. E' questo il patrimonio collettivo che non si può perdere: il teatro lo fa vivere in modo immediato. Tutte le volte che su fa un cartellone artistico ci si dà un obiettivo culturale, ed il fatto che la gente risponda per me è molto gratificante: a fronte della fatica, ti accor-

offre loro. A questi coartefici del Festival: grazie. Il Comune non può investire nessuna risorsa economica: collabora con proprio personale alla pulizia delle aree ed alla predisposizione della platea, ma crede fortemente e continuerà a credere in questa opportunità di crescita».

La direttrice artistica Paola Pedrazzini, ora già impegnata sul festival del cinema di Bobbio, della rassegna del Teatro antico di Veleia dice: «Tengo molto alla forte identità che ha saputo creare con le nostre radici: restituire i classici non significa ripescare filologicamente qualcosa, né darne una lettura museale. E' classico ciò che continua a parlare all'uomo. E così lo possono essere parole di Euripide, così come l'Alleluia di Choen cantata da Del Bono - Magoni: sono situazioni che non si ripropongono in maniera nostalgica, ma ripescando

corgi che si crea un universo intorno con cui interloquire. Una volta all'anno, ci si ritrova in questa situazione rituale, dove si fa esperienza insieme: ognuno porta a casa quello che sente. Spero davvero che il Festival abbia dato stimoli. Questa è la gratificazione più grande».

Il Festival è stato sostenuto da Regione, Provincia, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Camera di Commercio, Comune, dagli sponsor provati Elmor, Danesi, Avion, Iren, Gas Sales, Giuseppe Boiardi, Steriltom; i buffet sono stati offerti da La Rocca, Azienda Pierluigi Magnelli, Viticoltori Valchiavenna, Tollara vini. Collaborazioni di Pro Loco Veleiate e Filodrammatica Piacentina. Il Maestro Sergio Brizzolesi ha donato le sue sculture agli artisti, per incidere nella pietra un ricordo indelebile.

Donata Meneghelli

CARPANETO



La processione a Travazzano

Travazzano in festa Messa e processione

CARPANETO - Come ogni anno il 15 agosto, nella parrocchia di Travazzano, in comune di Carpaneto, è stata celebrata solennemente la festa in onore di Santa Maria Assunta in cielo, patrona della parrocchia. L'antica sagra è stata preparata dal parroco don Giuseppe Longeri, con la celebrazione di due messe: la prima alle ore 9,30 e quella solenne alle ore 18,30, che è stata presieduta dal vescovo piacentino monsignor Giorgio Corbellini con l'assistenza dei parroci don Longeri e don Giuseppe Frazzani, parroco di Carpaneto. Cerimoniere della cerimonia Sergio Pancini. La funzione è stata accompagnata dal canto del coro dell'Eremo diretto da Vittoriano Repetto, in una chiesa gremita di fedeli, l'Amministrazione comunale era presente con il sindaco Gianni Zanrei, in fascia tricolore. All'inizio della funzione il parroco don Longeri ha rivolto un pubblico ringraziamento al vescovo Corbellini per aver accolto l'invito a presiedere la funzione religiosa in onore alla santa patrona. All'offerterio si è formato un piccolo corteo composto da bambini che hanno portato all'altare il pane e il vino per l'eucarestia ed alcuni frutti della terra. Al termine della messa si è formato un corteo, aperto dal Vescovo e seguito dai giovani della parrocchia che hanno portato a spalla in processione attorno alla chiesa l'antica statua della Madonna assunta in cielo. Al rientro nel tempio è stata impartita dal Vescovo la benedizione solenne. La giornata si è conclusa con giochi popolari e seguita dalla tradizionale cena in compagnia, preparata dai giovani volontari della parrocchia. In questa annuale festa della santa patrona, sempre molto partecipata, si incontrano i cittadini residenti con parenti ed amici che si sono trasferiti in altri paesi e in questa occasione della sagra ritornano al paese d'origine.

Pietro Fregieri

Radiografia a Fiorenzuola teletrasmessa per lettura a Piacenza

Amarezza per la mancanza di alcuni servizi: c'è solo una pediatra ospedaliera per alcune ore di ambulatorio

FIORENZUOLA - Un unico radiologo che, in teletrasmissione, valuta i referti che arrivano dagli ospedali di Fiorenzuola, Castelsangiovanni e Bobbio. Il medico radiologo resta all'ospedale di Piacenza ma riceve le immagini delle radiografie dai vari punti della rete ospedaliera e li referta. E' ciò che accade, ormai da un paio di mesi, nella provincia piacentina, durante parte del week end (il sabato pomeriggio e l'intera giornata di domenica) e dopo le 20 di sera. Una scelta aziendale, questa, frutto di una riorganizzazione della rete ra-

diologica provinciale.

Il radiologo non è l'unico medico non più reperibile durante il fine settimana: al presidio di Fiorenzuola, che conta su un pronto soccorso, pur essendo sopravvissuti i reparti di ortopedia e di radiologia dopo la demolizione del blocco B, i medici ortopedici in parte del week end non sono reperibili e così pure la sera. Ci arrivano così, nelle ultime settimane, numerose segnalazioni di segno diverso: da una parte grande apprezzamento per gli sforzi del personale del pronto soccorso, dall'altro l'a-

marezza per la mancanza di alcuni servizi (non ci sono neppure i pediatri, perché il reparto ha chiuso e c'è solo una pediatra ospedaliera per alcune ore di ambulatorio).

«La radiografia te la fanno a Fiorenzuola e poi aspetti che la legga il medico a Piacenza - racconta una paziente - ma non tutti gli esami radiologici, con il solo tecnico, possono essere effettuati: ad esempio quelli che prevedono mezzo di contrasto come la Tac. E allora su quelle urgenze, devi andare altrove». Tra le indagini radiologiche che

un tecnico di laboratorio non può fare c'è anche l'ecografia. E su questa si sono attrezzati, attraverso corsi appositi, gli stessi medici di pronto soccorso, anche se su alcune patologie l'occhio esperto di un radiologo sarebbe certamente più appropriato.

Sull'ospedale di Fiorenzuola inoltre resta un punto di domanda sul futuro primario del reparto di medicina e lungo degenza, dopo il pensionamento del dottor Giuseppe Civardi. Pare che su questo fronte l'Ausl, come promesso all'inizio dell'e-

state, si sia già muovendo per trovare una soluzione ottimale. Dovrebbe rientrare ad un numero regolare di posti letto anche il reparto stesso di Medicina: un ridimensionamento, annunciato dalla stessa Ausl, c'era stato a fine marzo, in occasione di un'epidemia di morbillo che aveva colpito anche parte del personale. I posti letto da allora non sono più stati ripristinati, anche in previsione dei turni estivi per le ferie, che sono in corso. Finito questo periodo di ferie, ci si aspetta che tutto torni alla normalità.

Grill Contest a San Protaso, buona la prima

Vincono I Vitelloni di San Giorgio. Una decina le squadre partecipanti. Appuntamento al 2017

FIORENZUOLA - I Vitelloni di San Giorgio vincono la prima edizione del Grill Contest a San Protaso. La manifestazione organizzata da Paolo Valentini dell'associazione Teste di Manzo ha coinvolto una decina di squadre partecipanti e una buona partecipazione di pubblico. A giudicare i tagli di carne preparati alla griglia c'erano: Angelo Faravelli, concorrente della prima edizione della trasmissione "I Re della Griglia" su DMax, un macellaio professionista, Paolo Valentini e Fabio Piazza. Tre i tagli di carne che i grigliatori dovevano proporre: pollo, manzo e maiale. Per ciascuna porta-

12 RICONOSCIMENTI
Dietro al calore della brace abilità, originalità del piatto e cura nella presentazione

ta erano valutati: il gusto, la presentazione e la consistenza. Ciascuna squadra aveva libera scelta creativa, potevano dar sfogo al proprio estro nell'accompagnare la carne con salse o contorni vari, deciderne il tempo di cottura e come servirlo, se a fette, a bocconcini o a pezzi interi. Griglia, carbonella e carne, non sono sufficienti per chi vuole distinguersi come abi-

le grigliatore, ciò che serve dietro al calore della brace è abilità, originalità del piatto e cura nella presentazione. Dodici i riconoscimenti assegnati: sono infatti stati premiati i primi tre classificati per ogni taglio di carne, e i primi tre finalisti nella classifica generale. Il primo gradino del podio, dunque, è stato conquistato da I Vitelloni, a cui seguono: The Avengers Bbq di Pontenure e la Cazzuola d'oro di Fontana Fredda (frazione di Cadeo). Voti abbastanza generosi, ma non esagerati: sono stati infatti assegnati solo due 10 per la presentazione di un taglio di maiale, e per il gusto

di un taglio di pollo. «Siamo molto soddisfatti della riuscita di questa prima edizione - ha dichiarato Valentini - sia per la significativa partecipazione di concorrenti che per l'affluenza di curiosi assaggiatori che hanno partecipato alla festa. La nostra passione per la griglia ci porta a voler trasformare il Grill Contest a San Protaso in un appuntamento annuale fisso. Così stiamo già pensando ad una prossima edizione che proporremo con una nuova formula». L'evento, infatti, a differenza di quanto è stato proposto quest'estate, non sarà più inserito all'interno di una sagra ma a-



Un momento della premiazione (foto Paderni)

vrà un momento unico dedicato. «Per il 2017 realizzeremo una sola giornata, da mattina a sera, concentrata sulla competizione - ha annunciato Valentini - che programmeremo o a giugno o a settembre». E la volontà di

voler dare continuazione all'evento si esprime anche nella realizzazione di un albo di vincitori che vedrà aggiungere alla bacheca come prima targhetta quella del 2016 con il nome de I Vitelloni.

Valentina Paderni